SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

11ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA GRAVE SITUAZIONE VERIFICATASI NEGLI AEROPORTI ITALIANI ANCHE A SEGUITO DELLE AGITAZIONI SINDACALI IN ATTO

2° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 1995

Presidenza del presidente SMURAGLIA

IC 0404

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

INDICE

Esame di uno schema di documento conclusivo

PRESIDENTE ..... *Pag.* 3, 5, 6
ALÒ *(Rif. Com. Progr.)* 4, 5
BASTIANETTO *(Lega Nord)* 5, 6
DE GUIDI *(Progr. Feder.)* 3
DE LUCA *(Progr. Feder.)* 3
SPISANI *(Forza Italia)* 4, 5

I lavori hanno inizio alle ore 15,10.

Indagine conoscitiva sulla grave situazione verificatasi negli aeroporti italiani anche a seguito delle agitazioni sindacali in atto

(Dibattito su uno schema di documento conclusivo e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'indagine conoscitiva sulla grave situazione verificatasi negli aeroporti italiani anche a seguito delle agitazioni sindacali in atto, sospesa nella seduta del 20 settembre scorso.

Innanzitutto, intendo chiedere ai commissari se ritengano opportuna, dopo aver svolto nella scorsa settimana un'audizione con il Presidente ed alcuni membri della Commissione di garanzia sull'applicazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, l'elaborazione di un documento finale o se sia invece il caso di esperire ulteriori indagini sia sugli aspetti relativi alle agitazioni dei controllori di volo sia, eventualmente, sul funzionamento della Commissione citata, ovviamente previa autorizzazione del Presidente del Senato.

Un ipotetico atto conclusivo potrebbe effettivamente essere interessante non solamente per avere una conoscenza più netta delle vicende contingenti ancora in corso, ma anche di alcuni aspetti, di cui ci è stato riferito nella scorsa audizione, relativi alla funzionalità della Commissione di garanzia.

DE GUIDI. Ricordo che i membri della Commissione di garanzia sull'applicazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, che hanno partecipato all'audizione promossa dalla Commissione lavoro, hanno escluso che l'iniziativa promossa dai controllori di volo possa considerarsi uno sciopero, bensì un rifiuto da parte di questi ultimi a svolgere ore di lavoro straordinario, contrariamente a quanto sostengono i mezzi di comunicazione che, in merito alla vicenda, parlano esclusivamente di proclamazione e di sospensione di sciopero. Data dunque la netta divergenza tra le informazioni ricevute, sarebbe necessario un adeguato chiarimento, che potrebbe essere ottenuto tramite l'audizione delle organizzazioni sindacali.

Credo, infine, che sarebbe opportuna l'elaborazione di un documento conclusivo, nel quale si affronti la problematica relativa alle effettive capacità della Commissione di garanzia di svolgere i compiti a questa assegnati e di perseguire gli obiettivi cui è preposta.

DE LUCA. Ritengo che l'elaborazione di un documento conclusivo sia l'unico elemento che renda utile la nostra iniziativa, ma mi domando se questo debba essere basato su quanto la Commissione ha fino ad oggi acquisito o se, relativamente alla situazione contingente, non si ritenga di dover proseguire nello svolgimento di altre audizioni nei confronti delle organizzazioni sindacali; o se, per un approfondimento o per

un ampliamento dell'indagine sulla effettiva funzionalità dell'organo, non si ritenga di ascoltare i sindacati confederali per conoscere se e come questa Commissione di garanzia funziona.

È necessario inoltre domandarsi se l'audizione svolta debba essere considerata come esaustiva dell'indagine promossa da questa Commissione, funzionale quindi alla stesura di un documento conclusivo, o se quest'ultimo debba ritenersi un approfondimento sul conflitto in atto nonchè sull'effettiva funzionalità della Commissione di garanzia citata.

Sottopongo questo problema all'attenzione della Commissione in quanto, se è vero che un documento, frutto dell'audizione svolta nei confronti dei membri dell'organo prima ricordato, offre certamente dei dati di per sè importanti, un ulteriore approfondimento delle nostre conoscenze consentirebbe di comprendere appieno i problemi della Commissione di garanzia.

ALÒ. Non sono stato presente allo svolgimento dell'audizione, ma se e vero che l'unico potere che riesce a svolgere questa Commissione è quello di esprimere ed avanzare inviti, allora serve a ben poco.

Quindi, se la nostra Commissione intende dare un esito al lavoro svolto, possibilmente rilevante dal punto di vista politico-istituzionale, sarebbe opportuno, secondo me, proseguire l'indagine, previa definizione dei soggetti da audire, cogliendo l'occasione per pensare ad una maggiore definizione dei compiti, dei ruoli e delle modalità di controllo della Commissione di garanzia. In tal modo, si potrebbero avanzare, con maggiore concretezza, considerazioni che altrimenti non saremmo in grado di svolgere; in base all'audizione, infatti, potremmo solamente limitarci a lamentare l'inconsistenza della Commissione di vigilanza. Se così è, dovremmo avere un organismo con caratteristiche diverse, e comunque pensare a come affrontare un problema quale quello che si è verificato. È bene - a mio avviso - che la Commissione si ponga questo obiettivo.

SPISANI. Signor Presidente, credo che il problema sia sotto gli occhi di tutti. La questione, che riguarda l'Azienda autonoma di assistenza al volo e i controllori di volo, ha fatto uscire dall'incognito questa Commissione di garanzia, della quale credo che il 99 per cento degli italiani ignorassero l'esistenza. Anche noi che sapevamo dell'esistenza di un organismo di questo tipo, non ce ne siamo mai resi conto a pieno, anche perchè è rimasto finora nell'ombra e ad esso è stata forse accordata scarsa considerazione.

Sono d'accordo con quanto hanno detto i colleghi intervenuti prima di me, i quali vogliono approfondire la questione, anche entrando nel merito delle competenze della Commissione di garanzia. Poichè questa ha la possibilità di esprimersi, ma, per usare un termine ora molto in voga, si è dimostrata supina riguardo alla questione che si è aperta, la nostra preoccupazione è quella di ampliare la nostra azione. Non abbiamo la pretesa di restituire alla Commissione il suo ruolo, ma di porre all'attenzione dell'opinione pubblica e al centro del dibattito politico i problemi dei servizi pubblici essenziali. Intendiamo porre altresì la questione di un organismo che abbia competenza in questo settore e la cui azione sia realmente incisiva nei confronti delle parti che contendono.

Fatta questa considerazione, sono d'accordo con gli altri colleghi sull'esigenza di proseguire l'indagine che la nostra Commissione ha in maniera così meritoria intrapreso.

PRESIDENTE. Vorrei precisare che vi sono due problemi distinti. Noi abbiamo avanzato una richiesta molto specifica: l'audizione della Commissione di garanzia. Se volessimo proseguire l'indagine in modo più ampio, dovremmo formulare una ulteriore richiesta di autorizzazione. Il problema è quello di definire in quale direzione orientare tale richiesta.

Per quanto riguarda questa agitazione specifica, la Commissione trasporti della Camera ha convocato il ministro Caravale e nel pomeriggio vi dovrebbe essere un incontro fra il Presidente del Consiglio e i sindacati dei controllori di volo. La speranza è che da questi incontri nasca la soluzione della vertenza.

Potremmo lasciare, allora, la questione nei termini attuali e avanzare una richiesta al Presidente del Senato per valutare in maniera più approfondita compiti, poteri e funzioni della Commissione di garanzia. Vedremo poi, dopo gli opportuni approfondimenti e l'acquisizione di materiale riguardante anche esperienze di altri paesi, a quali conclusioni perverremo.

BASTIANETTO. Signor Presidente, sono molti anni che conviviamo con le agitazioni dei controllori di volo, che probabilmente hanno origine da una rivendicazione normativa e salariale riferita ai contratti di lavoro. Mi risulta che i controllori di volo in Italia siano, confrontati con quelli che svolgono le stesse mansioni negli altri paesi europei, i peggio pagati. Sarebbe forse opportuno, al di là dell'incontro con la Commissione di garanzia, valutare con le parti sociali e con i sindacati le rivendicazioni di questa categoria. Probabilmente è quello il vero nucleo del problema.

Mi sembra che le retribuzioni dei controllori di volo italiani siano pari, se non di poco inferiori, a quelle dei colleghi portoghesi; si tratta quindi di una rivendicazione salariale, che riguarda anche l'orario di lavoro. Le parti sociali devono spiegarci i motivi di queste agitazioni; perchè sono parecchi anni - ripeto - che conviviamo con questo problema. Sarebbe, quindi, opportuno approfondire questo aspetto specifico.

PRESIDENTE. Sembra che la questione non si limiti al solo aspetto economico, ma che riguardi anche problemi di organico.

BASTIANETTO. Vi è una richiesta di ristrutturazione del servizio.

ALÒ. Per la verità avevo sentito, da parte dei controllori di volo, che non si trattava di una questione salariale.

SPISANI. Anch'io.

ALÒ. In particolare, i controllori di volo lamentano di essere in numero ridotto e quindi di dover prestare un numero notevole di ore di

straordinario. Questo ovviamente incide sulla sicurezza dei voli e, a mio avviso, la privatizzazione accentuerà questi problemi.

BASTIANETTO. Per mia esperienza, la questione salariale, anche se tenuta in secondo piano, è sempre presente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, poichè non possiamo chiedere una autorizzazione generica, ma dobbiamo avanzare una richiesta in base ad un programma specifico, mi riservo di verificare quali possono essere le audizioni e gli accertamenti da svolgere. Vi fornirò in una delle prossime sedute un programma da sottoporre, poi, al Presidente del Senato per la necessaria autorizzazione.

Se non si fanno osservazioni così rimane stabilito.

Rinvio il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE